



N. 30 del Registro deliberazioni

# ***PROVINCIA di BENEVENTO***

## **COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

### **Seduta del 9 DICEMBRE 2020**

**Oggetto:** Lavori di sistemazione ed ammodernamento della strada provinciale collegante la Frazione Maccabei con la S.P. Ceppaloni – SS. 88 – 2^lotto. Risarcimento danni da occupazione illegittima, aree alla località Rotola del Comune di Ceppaloni in proprietà della ditta Maio Domenico. Sentenza Corte di Appello di Napoli II Sezione Civile n. 977/2010, notificata in data 24/04/2020. Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **NOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **15,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Prot. gen. n. 28480 del 04.12.2020, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

**Presidente della Provincia Antonio Di Maria**

e dai seguenti Consiglieri:

<b>1) BOZZUTO</b>	<i>Giuseppe</i>	<b>6) MUCCIACCIARO</b>	<i>Lucio</i>
<b>2) CATAUDO</b>	<i>Claudio</i>	<b>7) PAGLIA</b>	<i>Luca</i>
<b>3) DI CERBO</b>	<i>Giuseppe</i>	<b>8) PARISI</b>	<i>Domenico</i>
<b>4) LOMBARDI</b>	<i>Nino</i>	<b>9) RUGGIERO</b>	<i>Giuseppe Antonio</i>
<b>5) NAPOLETANO</b>	<i>Michele</i>	<b>10) VESSICHELLI</b>	<i>Domenico</i>

- ❖ **Presiede il Presidente della Provincia *Antonio Di Maria***
- ❖ **Partecipa il Segretario Generale *Dott.ssa Maria Luisa Dovetto***
- ❖ **I lavori della seduta hanno avuto inizio alle ore 15,27.**
- ❖ **Presenti: n. 11.**
- ❖ **Permane la validità della seduta.**

Il Presidente della Provincia Antonio Di Maria passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Provinciale ad oggetto: **“Lavori di sistemazione ed ammodernamento della strada provinciale collegante la Frazione Maccabei con la S.P. Ceppaloni – SS. 88 – 2^lotto. Risarcimento danni da occupazione illegittima, aree alla località Rotola del Comune di Ceppaloni in proprietà della ditta Maio Domenico. Sentenza Corte di Appello di Napoli II Sezione Civile n. 977/2010, notificata in data 24/04/2020. Riconoscimento debito fuori bilancio.”**

Il **Presidente** chiede al responsabile dell'Avvocatura Provinciale, avv.to Giuseppe Marsicano, di relazionare sull'argomento in oggetto.

L'**avvocato** rappresenta che trattasi di sentenza di risarcimento danni correlati ad una occupazione di suoli dichiarata illegittima. L'avvocato afferma che in questi casi è quanto mai opportuno e conveniente per l'Ente pagare al fine di evitare ulteriore aggravio di spese derivanti da rivalutazione monetaria ed interessi legali, che andrebbero a sommarsi a quelli già maturati trattandosi di una sentenza emessa nel 2010.

**Interviene il Consigliere Giuseppe Ruggiero** il quale preannuncia il proprio voto contrario, adducendo la motivazione che la sentenza andava eseguita dieci anni fa, consentendo risparmi di spesa per l'Ente. Invita, pertanto, gli uffici a fare un resoconto di tutte le pratiche giacenti.

**Interviene il Consigliere Luca Paglia** il quale ricorda che la mancata notifica è un vecchio trucco degli avvocati per poter recuperare appunto gli interessi. Quindi ritiene quanto mai necessario che le pratiche vengano trattate con una certa tempistica.

Il **Presidente** prende la parola per ricordare che le prime questioni che ha trovato sul tavolo all'atto del suo insediamento sono state rappresentate proprio dai debiti fuori bilancio, ma sono state affrontate con responsabilità politica nell'interesse dell'Ente che rappresenta. Quindi invita anch'egli gli uffici a fare una verifica dettagliata delle pratiche giacenti.

**Replica il Consigliere Giuseppe Ruggiero** per ricordare che anche lui ha approvato nelle scorse consiliature riconoscimenti di debiti ereditati dal passato e comunque riporta l'attenzione sul fatto che l'argomento trattato è relativo ad una sentenza di dieci anni fa.

Prende la parola il **Consigliere Giuseppe Di Cerbo** il quale ritiene normale che nel passaggio tra Amministrazione si ereditino debiti e crediti, ma l'argomento trattato è sicuramente molto datato.

Interviene il **Consigliere Domenico Vessichelli** il quale precisa che la sentenza è stata emessa nel 2010 e quindi eventuali responsabilità vanno ricondotte da quella data in poi.

Il **Consigliere Giuseppe Di Cerbo** interviene per ribadire la necessità che gli uffici competenti provvedano ad elaborare una relazione in cui siano specificate e chiarite nel dettaglio le pratiche legali giacenti.

Il **Presidente**, nessun altro chiedendo di intervenire, **pone in votazione l'argomento iscritto al punto 6)** dell'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio Provinciale ad oggetto: **““Lavori di sistemazione ed ammodernamento della strada provinciale collegante la Frazione Maccabei con la S.P. Ceppaloni – SS. 88 – 2^lotto. Risarcimento danni da occupazione illegittima, aree alla località Rotola del Comune di Ceppaloni in proprietà della ditta Maio Domenico. Sentenza Corte di Appello di Napoli II Sezione Civile n. 977/2010, notificata in data 24/04/2020. Riconoscimento debito fuori bilancio.”**

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo,

**Vista** la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A**), munita del parere favorevole di regolarità tecnica – art. 49 co. 2 D.Lgsvo 267/2000 - espresso dal Dirigente del Settore Tecnico, di regolarità contabile espresso dal Dirigente ad interim del Settore amministrativo/finanziario, del parere favorevole del Direttore Generale con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza nonché del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al Verbale n. 43 del 29.10.2020;

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri così come risultano dal resoconto stenografico allegato sotto la lettera B).

**Visto** l'esito della votazione eseguita **su n. 11 consiglieri presenti e votanti compreso il Presidente, che ha dato il seguente risultato**

**Presenti:** 11

**Favorevoli:** 7

**Contrari :** 3 (Di Cerbo, Paglia e Ruggiero).

**Astenuti:** 1 (Vessichelli )

### DELIBERA

- 1. di procedere** al riconoscimento degli importi afferenti ai titoli esecutivi sopradescritti, per complessivi € 55.291,99 quale debito fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. n. 194 del D. Lg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto di calcolo in premessa;
- 2. di far gravare** la spesa complessiva di €. 55.291,99 sul capitolo 3833 del bilancio corrente;
- 3. di dare mandato** ai Responsabili del Servizio Avvocatura e del Servizio Viabilità 2 e connesse Infrastrutture, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
- 4. di dare atto** che resta salva ed impregiudicata eventuale azione di ripetizione nell'ipotesi di proposizione di gravame, qualora ne sussistano i presupposti, e con espressa previsione che l'esecuzione amministrativa di tale titolo non costituisce ex se acquiescenza ai sensi dell'art. 329 del c.p.c.
- 5. di demandare** al Responsabile dell' Avvocatura Provinciale l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti per la liquidazione del debito.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

stante l'urgenza di provvedere

Eseguita la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

**Presenti: 11**

**Favorevoli: 7**

**Contrari: 3 (Di Cerbo, Paglia e Ruggiero).**

**Astenuti: 1 (Vessichelli )**

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** con successiva e separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del Dl gs 267/2000.

**Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).**



# Provincia di Benevento

<b>OGGETTO:</b>	<b>Lavori di sistemazione ed ammodernamento della strada provinciale collegante la Frazione Maccabei con la S.P. Ceppaloni – SS. 88 – 2<sup>^</sup>lotto. Risarcimento danni da occupazione illegittima, aree alla località Rotola del Comune di Ceppaloni in proprietà della ditta Maio Domenico. Sentenza Corte di Appello di Napoli II Sezione Civile n. 977/2010, notificata in data 24/04/2020. Riconoscimento debito fuori bilancio.</b>
-----------------	--

## PROPOSTA di DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### SETTORE TECNICO

#### Servizio Programmazione Edilizia Pubblica-Espropri-Gestione reticolo idrografico

#### Premesso:

- che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 726 del 12/05/1979, (all. A), approvata dal CO.RE.CO. in data 24.05.1979 con il n. 12029, fu approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto dei lavori di *“sistemazione ed ammodernamento della Strada collegante la Frazione Maccabei con la SS. Ceppaloni-S.S. 88 – 2° lotto perizia variativa e suppletiva”*;
- che nel suddetto provvedimento furono fissati i termini:
  - inizio espropriazioni entro mesi 12;
  - completamento delle espropriazioni entro 5 anni;
 decorrenti entrambi dalla data di esecutività della deliberazione di G.P. n. 726 del 12.05.1979;
- che con decreto del Comune di Ceppaloni n. 4206 del 11.07.1979, (All. B), l'Amministrazione Provinciale di Benevento veniva autorizzata all'occupazione temporanea in via d'urgenza delle aree necessarie all'esecuzione dei predetti lavori, tra le quali quella in titolarità della ditta Maio Domenico, distinta in catasto di Ceppaloni al foglio 16 p.lla n. 227 per mq 590,00 di occupazione;
- che il suddetto decreto, con atto del 30.07.1979, veniva ritualmente notificato alla richiamata ditta proprietaria;
- che, in esecuzione del decreto n. 4206/1979, i tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'uopo incaricati, accedevano in data 13.09.1979 ai fondi in oggetto e redigevano contestuale stato di consistenza; (All. C)
- che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2672 del 19.11.1984 fu disposto la liquidazione dell'acconto nella misura del 45% delle indennità di esproprio spettanti alle ditte proprietarie delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

- che con atto del 23.01.1985 l'Amministrazione Provinciale notificava alla ditta Maio Domenico le indennità di esproprio e di occupazione determinate ai sensi della legge 865/1971 e successive modifiche ed integrazioni., (All. D);
- che a seguito di detta comunicazione il Sig. Maio Domenico con dichiarazione del 08.02.1985 comunicava di cedere volontariamente l'area occupata per il corrispettivo, determinato in applicazione degli artt. 16 e 17 della legge 865/1971, in complessivi £.1.256.700, (All. E);
- che con ordinanza presidenziale n. 28 del 09.03.1985 veniva disposto in favore della ditta Maio Domenico la liquidazione della somma di £. 565.515, corrispondente al 45% delle indennità concordate, (All. F);
- che l'Amministrazione Provinciale non perfezionava, nei termini stabiliti dall'atto di approvazione del progetto il procedimento espropriativo delle aree occupate con il saldo delle indennità concordate e la stipula del relativo atto notarile di trasferimento;
- che la richiamata ditta proprietaria, citava in giudizio l'Ente Provincia di Benevento dinanzi al Tribunale ordinario di Benevento, al fine di ottenere il risarcimento del danno da occupazione illegittima;
- che il Tribunale ordinario di Benevento con sentenza N. 413/02 depositata il 06/03/2002, dichiarava l'illegittima occupazione e condannava la Provincia di Benevento al pagamento in favore del Sig. Maio Domenico della somma di €. 4.015,97, oltre interessi e spese di lite;
- avverso tale sentenza il Sig. Maio Domenico proponeva appello lamentando la errata quantificazione dell'entità del risarcimento del danno;
- che con sentenza n. 977/2010, (All. G) la Corte di Appello di Napoli II Sezione Civile, notificata in forma esecutiva in data 24.04.2020, ha accolto l'appello proposto dal Sig. Maio Domenico e per l'effetto, in riforma della sentenza del Tribunale Ordinario di Benevento n. 413/2002, ha condannato la Provincia di Benevento:
  - a) *“ ..... a pagare in favore di Maio Domenico la somma complessiva di €. 6.061,64 a titolo di risarcimento del danno per l'irreversibile trasformazione del suo fondo, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali come in motivazione;*
  - b) *“ ..... al pagamento delle spese di lite del presente grado di giudizio in favore di Maio Domenico, liquidandole in €. 2.920,00, di cui €. 180,00 per spese, €. 1.280,00 per diritto ed il resto per onorari di avvocato, (1), oltre IVA, CPA e rimborso forfettario come per legge, con attribuzione in favore dell'Avv. Antonio Aceto, dichiaratosi anticipatario, nonché in via definitiva al pagamento delle spese di CTU già liquidate con diverso provvedimento. (1) oltre €. 914,00 per la C.T.U. in appello ove versate dall'appellante”*

**Richiamata** la nota a mezzo PEC del 21.05.2020, (All. H), con la quale il Servizio Avvocatura dell'Ente trasmette la suddetta sentenza della Corte di Appello invitando nel contempo l'ufficio Tecnico a provvedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio;

**Accertato** che l'importo complessivo spettante al ricorrente, quantificato sulla sorta del dispositivo della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 977/2010, i Benevento, è di complessivi **€. 55.291,99**, come di seguito meglio specificato nel dettaglio:

**A) Risarcimento del Danno:**

- valore venale terreno + deprezzamento:.....€. 6.061,64
- rivalutazione monetaria dal 06/05/1981 al 26/01/2010: (All. I)..... €.16.621,02
- interessi legali su somme rivalutate dal 06/05/81 al 26/01/10 (All. L) : €.22.800,88
- Sommano €.45.483,54
- interessi legali su €. 45.483,54 dal 26/01/10 al 31/08/20: (All. M)..... €. 4.716,46

**Totale A) €. 50.200,00**

**B) Spese di Lite :**

- spese:.....€. 180,00
- diritti + onorario Avvocato: .....:€. 2.740,00
- Spese forfettarie 15%                    €. 411,00
- C.P.A. 4%                                    €. 126,04
- IVA 22%                                     €. 720,95
- Sommano €. 3.997,99
- spese C.T.U. .........€. 914,00

**Totale B) €. 5.091,99**

**Totale Generale A)+ B) €. 55.291,99**

**Visto** l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

**Considerato:**

- che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "*debiti fuori bilancio*" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- che la disciplina legislativa di cui al capo II del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

**Reso** il parere favorevole di regolarità tecnica ed acquisito quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

**Visto** il D.LGS. 18/08/2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

**Visto** lo Statuto Provinciale

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

<b>PROPONE di DELIBERARE</b>
------------------------------

le premesse formano parti integranti del presente dispositivo:

6. di procedere al riconoscimento degli importi afferenti ai titoli esecutivi sopradescritti, per complessivi € **55.291,99** quale debito fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. n. 194 del D. Lg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto di calcolo in premessa;
7. di far gravare la spesa complessiva di € **55.291,99** sul capitolo 3833 del bilancio corrente;
8. di dare mandato ai Responsabili del Servizio Avvocatura e del Servizio Viabilità 2 e connesse Infrastrutture, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
9. di dare atto che resta salva ed impregiudicata eventuale azione di ripetizione nell'ipotesi di proposizione di gravame, qualora ne sussistano i presupposti, e con espressa previsione che l'esecuzione amministrativa di tale titolo non costituisce ex se acquiescenza ai sensi dell'art. 329 del c.p.c.

**Il Responsabile del Servizio**  
**F.to (Ing. Michelantonio Panarese)**

**Il Dirigente**  
**F.to (Ing. Angelo Carmine Giordano)**



**OGGETTO della PROPOSTA di DELIBERAZIONE:**

Lavori di sistemazione ed ammodernamento della strada provinciale collegante la Frazione Maccabei con la S.P. Ceppaloni – SS. 88 – 2<sup>a</sup>lotto. Risarcimento danni da occupazione illegittima, aree alla località Rotola del Comune di Ceppaloni in proprietà della ditta Maio Domenico. Sentenza Corte di Appello di Napoli II Sezione Civile n. 977/2010, notificata in data 24/04/2020. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000**

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE TECNICO esprime sul presente atto parere **favorevole / non favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 22.10.2020

**Il Dirigente**  
**F.to Ing. Angelo Carmine Giordano**

**PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000**

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **favorevole / non favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 22.10.2020

**Il Responsabile P.O.**  
**Servizio Programmazione e Bilancio**  
**F.to Dott. Serafino De Bellis**

**Il Dirigente Ad Interim**  
**Settore Amministrativo-Finanziario**  
**F.to Dott. Nicola Boccalone**

**Parere del Direttore Generale - ART. 108 D. LGS. 267/2000**

Il sottoscritto DIRETTORE GENERALE esprime sul presente atto parere **favorevole / non favorevole** con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al **perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza**.

Benevento, 22.10.2020

**II DIRETTORE GENERALE**  
**F.to Dott. Nicola Boccalone**

**Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento***

Punto 6 all'O.d.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. SENTENZA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI II SEZIONE CIVILE N. 977/2010, NOTIFICATA IN DATA 24. 04. 2020. LAVORI SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO STRADA PROVINCIALE FRAZIONE MACCABEI CON S.P. CEPPALONI - SS 88-2° LOTTO. RISARCIMENTO DANNI DA OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA AREE ALLA LOCALITÀ ROTOLA COMUNE DI CEPPALONI IN PROPRIETÀ DITTA MAIO DOMENICO"; avvocato, prego.

**Avv. Giuseppe MARSICANO - *Responsabile Settore Avvocatura***

Questo è il classico esempio di sentenze, pur non passate in giudicato e pur non notificate, è sempre bene - secondo il mio modesto parere, poi c'è il Direttore, il Segretario, il Presidente che sono i decisori fondamentali - è sempre bene pagarla, quando vi è sentenza, perché comunque maturano gli interessi. Ed io ho avuto occasione, scartabellando... perché noi abbiamo avuto necessità di verificare storie antiche, oggetto già di discussione in questo Consiglio, abbiamo fatto sistemazioni per milioni di euro, e qualcuno potrebbe pensare di arrivare ai 10 anni della prescrizione, fare un atto interruttivo e poi aspettare altri 10 anni: e questo credito... qualche collega, io stesso, un ente qualunque (parlo in astratto, non mi fraintendete) potrebbe "giocare" su questo *salvadanaio di interessi che cresce*. Quindi la mia impostazione, supportata da tutti gli organi dell'Ente, è quella che quando arriva una sentenza noi la paghiamo, salvo poi i tempi tecnici che ci sono a volte di un mese, due o tre mesi, ma non va mai oltre un anno. Ma questo non pregiudica impugnative, non pregiudica la decorrenza dei termini, tutto il resto rimane in pre giudicato. Questa di oggi è una sentenza che riguarda un esproprio. Qui non sono tanto gli interessi legali, delle spese legali o del contenzioso: qua è l'esproprio, che, iniziato nell'81, solo oggi viene pagato perché l'avvocato ci notifica la sentenza allo scadere di 10 anni, e quindi...

**Cons. Nino LOMBARDI**

Prescritto.

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Cinque-sei mesi prima della prescrizione, e ci calcola (cosa che io ho verificato per la verità, quindi sono calcoli matematici verificati) il valore venale del terreno partiva da euro 6.000,00 poi c'è stata la rivalutazione monetaria dall'81 al 2010, è la prima sentenza e abbiamo i primi 16mila euro e rotti; poi gli interessi legali su somma rivalutata dal 6 maggio '81 al 26 gennaio 2010: quindi questi 6mila, più di 16mila, più 22mila arriviamo a

45mila; poi ci sono gli interessi legali dal 2010 a 2020, sono altri 4mila e arriviamo a 50.000,00 Euro. Poi purtroppo, gli interessi legali dell'epoca... Vi renderete conto che converrebbe pure aspettare un po', perché l'interesse legale oggi è dell'1-1,5%, ma all'epoca parliamo di interessi legali sostanziosi, che hanno determinato questi numeri. Sulla "legittimità" del pagamento non vi è questo, perché si tratta di somme liquidate dai Giudici; il problema invece sono questi meccanismi di interessi e rivalutazione che, da quando - mi permetto di dire - c'è la nostra gestione, non stanno mai più avvenendo, perché non esistono tempi di questa natura. Sono cose che abbiamo ereditato e sono qui per evitare ulteriori spese.

**Presidente Antonio DI MARIA**

C'è qualcuno che chiede la parola in merito? Consigliere Ruggiero.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

La domanda che nasce spontanea da questa vicenda è se, 10 anni fa, la sentenza non fosse stata notificata all'ente Provincia. Adesso la questione che uno si chiede - e non me ne voglia l'avvocato Marsicano - è questa: ma il funzionamento dell'Ufficio Legale è un funzionamento "a chiamata"? -nel senso che deve arrivare la nuova chiamata dell'avvocato. Oppure noi materialmente abbiamo i vari fascicoli e sappiamo che abbiamo un contenzioso che riguarda Peppe Ruggiero, che riguarda Peppe Di Cerbo, che riguarda Mimmo Vessichelli, a che punto è? Cioè noi abbiamo in questo caso aspettato 10 anni perché l'avvocato di parte ci notificasse di nuovo la sentenza e nessuno, nel corso di questi 10 anni, sapeva che c'era un contenzioso arrivato a giudizio, da pagare e che, come vedete, è passato da 6mila a quasi 50mila euro?!? Cioè: come si fa adesso a chiedere ad un Consiglio provinciale il riconoscimento dei debiti, non dal punto di vista diciamo legale ed amministrativo, perché siamo tenuti, ma noi eravamo tenuti dieci anni fa di conoscere quella sentenza, non oggi a riconoscere la notifica di quella sentenza. È cosa ben diversa. Cioè 10 anni fa noi eravamo tenuti a fare questo riconoscimento che facciamo oggi, ma lo dovevamo fare 10 anni fa! Adesso lo facciamo con altri 6mila euro di interessi e con una operazione che è rimasta lì nel cassetto per 10 anni, e che -come dice l'avvocato- c'è anche una prassi...

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Sono quarant'anni: tu non devi guardare il contenzioso, ma considerare la gestione dell'esproprio. Sono quarant'anni.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

E sono 10 anni che è uscita la sentenza: in questi 10 anni è stata nel cassetto aspettando la rivalutazione monetaria. Perché poi, da quello che mi spiegate, perché lo dite Voi, è possibile riattivare il meccanismo di volta in volta.

Allora io personalmente voterò "contro" perché, ripeto, questo era un atto che dovevamo fare 10 anni fa e che è stato messo da parte, ha maturato altri interessi che non competono a questo Consiglio secondo me riconoscere, diciamo moralmente: perché fondamentalmente non è qualcosa su cui noi oggi siamo chiamati a parlare. Inviterei a questo punto gli Uffici a fare un esame di quali sono le cose che sono ancora pendenti e comprendere bene se abbiamo esempi di questo genere: perché come mi è parso di capire, abbiamo bisogno che ci venga notificato per accorgerci che qualcosa esiste. Sono 10 anni che questa pratica stava lì a dormire!

**Cons. Luca PAGLIA**

Era un vecchio trucco non notificare le sentenze, perché gli interessi erano alti, decuplicati rispetto a quelli odierni. Per cui togliamo il pregresso e arriviamo ad una decisione "finale", altrimenti ce ne ritroveremo una valanga della quale, moralmente, non possiamo essere partecipi. Ecco perché chiediamo che ci sia una tempistica precisa su queste cose.

**Presidente Antonio DI MARIA**

C'è qualcun altro che chiede d'intervenire? Io accolgo positivamente questa proposta, perché anch'io mi trovo ad affrontare questioni rispetto alle quali anch'io, sinceramente, 10 anni fa non c'ero, come non c'era sei anni fa, quattro anni fa non c'ero, tre anni fa non c'ero: mentre c'erano alcuni di Voi. Quindi sono molto soddisfatto, perché una delle operazioni che noi stiamo portando avanti...

**Cons. Domenico VESSICHELLI**

È nell'interesse di tutti farla.

**Presidente Antonio DI MARIA**

E io vorrei far fare *mente locale* anche a chi siede ancora in questi banchi, come il consigliere Ruggiero: debiti fuori bilancio nella passata Amministrazione mi sembra che ce n'erano pochi, perché io come mi sono seduto sulla sedia di presidente della Provincia, la prima cosa che abbiamo dovuto affrontare, sono appunto una serie di debiti fuori bilancio che erano di competenza sicuramente non di questa Amministrazione. Però, dato che lo spirito con cui stiamo affrontando questo mandato amministrativo - e non dico politico ma amministrativo, in questo momento - è quello di dare una veridicità al bilancio dell'Ente... perché è fondamentale, perché chi amministra non deve avere soltanto la visione politica e fare calcoli meramente di opportunità politica, ma deve avere anche la responsabilità, la consapevolezza e la coscienza che l'Ente, in questo caso la Provincia che mi onoro di rappresentare, viene prima di tutti e anche dei calcoli solo ed esclusivamente o meramente politici. Questa è la filosofia con cui stiamo affrontando questa materia.

Quindi ben venga questa richiesta, anzi, invito anch'io gli Uffici a fare una verifica dettagliata di quello che è accaduto negli ultimi anni: ben venga, quindi, questa richiesta.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Solo un attimo. La tua risposta la capisco ben poco, sinceramente, perché la reputo senza né testa e né coda -come si dice; per un semplice motivo: perché chi siede tra questi banchi, e Peppe Di Cerbo è con me, in passato abbiamo anche noi approvato debiti di stagioni che non ci appartenevano. Questa è una prassi, quindi, che nel bene e nel male abbiamo fatto tutti. Qua non stiamo parlando di un debito fatto da qualcuno o fatto da noi: qua stiamo parlando di una sentenza che è rimasta nel cassetto per 10 anni e che adesso, a questo Consiglio, viene chiesto di pagare. Qua non stiamo entrando nel merito o nella medaglia se in passato, noi o voi, abbiamo approvato debiti fuori bilancio: anch'io ho approvato debiti dei stagioni che non mi appartenevano proprio. Ma qui il caso è diverso. Qui riscontriamo una gestione pessima dell'Ufficio, che ha tenuto le carte nascoste per 10 anni: è una cosa diversa dal fatto di prendere atto di una sentenza. Abbiamo preso atto tante volte di una sentenza in passato, figuriamoci, ma questo è un qualcosa che a me personalmente, in quattro anni di consiliatura, non mi è mai capitato di trovare: una sentenza che stava lì a dormire da 10 anni!

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Vorrei tranquillizzare sul fatto che anche la passata Amministrazione ha trovato un fascio, non una, di riconoscimento di giudizi che abbiamo... che io ho portato all'attenzione di tutti: abbiamo riconosciuto quasi € 800.000,00 di debiti di giudizi.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Stiamo dicendo la stessa cosa, Peppino.

**Cons. Giuseppe DI CERBO**

Posso presidente?

**Presidente Antonio DI MARIA**

Consiglieri, io do la parola a tutti, però dopo che ho fatto le mie considerazioni finali, dobbiamo chiudere il dibattito. Comunque, prego.

**Cons. Giuseppe DI CERBO**

Io credo di *non scoprire l'acqua calda*, ma nelle Amministrazioni c'è sempre continuità: quando c'è il passaggio tra una Amministrazione e l'altra, ci sono debiti ma ci sono anche crediti. Forse qui ci sono stati più debiti che crediti, però succede sempre così. Ed è un classico che, chi subentra, si lamenta sempre del fatto che chi è andato via ha lasciato molti debiti, per cui per rimettersi, deve dire, deve fare... Insomma siamo abbastanza usati per capire queste tecniche.

Però rimane in piedi un dato, al di là delle battute: effettivamente noi stiamo parlando di cose che sono accadute 40 anni fa (in quest'Aula ci sono persone che non erano ancora nate, voglio dire); ma è possibile, mi chiedo, che un consesso del genere possa interessarsi di una cosa avvenuta quarant'anni fa? È un'esagerazione, io credo che non stia in piedi da nessuna parte. E non voglio buttare la croce su quelli che ci hanno preceduto prima di noi, perché siamo responsabili anche noi...

**Cons. Domenico VESSICHELLI**

La sentenza è del 2010, quindi parliamo dal 2010 in poi: la causa poteva iniziare pure nel '70, ma è dal 2010; se c'è responsabilità, va trovata dal 2010 in poi.

**Cons. Giuseppe DI CERBO**

Allora come al solito io credo che l'avvocato Marsicano sia stato molto chiaro: esiste una tecnica che gli avvocati usano...

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Però non mi fate dire delle cose...

**Cons. Giuseppe DI CERBO**

Comunque la norma lo prevede, perché con una interruzione segue un periodo per il quale e sul quale il più delle volte si gioca per remunerare il massimo degli interessi: se una sorta capitale è di € 1.000, noi stiamo dando interessi che ammontano a 9-10mila Euro. È un giochino che si fa per tentare di lucrare il più possibile. E noi non dobbiamo consentire tutto questo, per quello che ci riguarda. Quindi ben venga avvocato Marsicano. una bella relazione laddove andranno specificati, chiariti, illuminati tutti i dettagli delle pratiche giacenti; perché io credo che di pratiche legali giacenti presso la nostra Provincia ce ne siano ancora parecchie. Dopodiché saremo tutti più tranquilli e sereni perché credo che sia nostro dovere evitare di appesantire ulteriormente il carico che pende sull'Ente Provincia per questi contenziosi e magari forse un domani la Provincia sarà più leggera nel fare le cose che deve fare.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Nessun altro prende la parola, per cui possiamo votare: chi è favorevole all'approvazione?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - Segretario della seduta**

7 (sette) favorevoli.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Chi è contrario?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - Segretario della seduta**

Sono 3 (tre) contrari: i consiglieri Paglia, Di Cerbo e Ruggiero.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Chi si astiene?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO** - *Segretario della seduta*

Un astenuto, il consigliere Vessichelli.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Chiedo di votare anche l'immediata esecutività: stessa votazione?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO** - *Segretario della seduta*

Stessa votazione: 3 (tre) contrari, 1 (uno) astenuto e 7 (sette) favorevoli.

**Presidente Antonio DI MARIA**

La proposta è approvata.

F.to all'originale Giuseppe Chiusolo

**Copia Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 30 del 09.12.2020**

*Letto, confermato e sottoscritto*

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Antonio Di Maria*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

Si attesta che:

- ✓ la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 09.12.2020 ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.
- ✓ se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio on line.
- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

**Copia conforme all'originale agli atti per uso amministrativo 09.12.2020**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

**Pubblicazione**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data 16.12.2020 al n.2997 ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**IL MESSO NOTIFICATORE**  
*F.to Palmina Vivolo*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_  
li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SERVIZIO**  
*Affari Generali*  
*Dott.ssa Libera Del Grosso*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*